



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 4 maggio 2016, composta da:

Dott. Giampiero PIZZICONI Presidente f.f., relatore

Dott. Tiziano TESSARO Primo Referendario

Dott.ssa Francesca DIMITA Primo Referendario

Dott.ssa Daniela ALBERGHINI Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con
il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di
controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni
Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo,
deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato
con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n.
1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio
di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo
unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e
seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;



VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;

VISTO l'art. 148-*bis*, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 11/SEZAUT/2014/ INPR del 15 aprile 2014 recante "*...le linee guida, i relativi questionari allegati (distinti per province, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed i criteri, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013*".

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n. 182/2013/INPR;

VISTA la deliberazione n. 87/2016/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2016 nella quale, in ordine al punto D.1. della stessa, relativo al controllo sugli enti locali della regione del Veneto ai sensi legge 23 dicembre 2005; n.

266, art. 1, commi 166, veniva previsto di completare la verifica dei questionari sui rendiconti 2013 e di analizzare quelli sui rendiconti 2014;

VISTO che nella citata deliberazione n. 87/2016/INPR, al punto D.1. veniva stabilito che: "*...i controlli sugli Enti Locali dovranno essere*



razionalizzati attraverso la ricomposizione della molteplicità delle attribuzioni assegnati alla Sezione ad una analisi complessivamente orientata alla verifica della regolarità amministrativo-contabile degli stessi, e dei rispettivi organismi partecipati, nonché del funzionamento dei sistemi di controllo interno".

VISTO il preambolo della richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR nel quale si teneva conto, in ordine alle funzioni assegnate dalla legge alle Sezioni regionali di controllo e alla fattibilità delle analisi e delle indagini da deliberare dell'attuale organico di personale di magistratura che: *"... risulta diminuito di n. 1 unità e, a breve, subirà una ulteriore decurtazione di n.2 unità".*

VISTA l'ordinanza del Presidente della sezione n. 15/2016/INPR nella quale, tra l'altro, a seguito della repentina, richiamata riduzione del numero dei magistrati assegnati alla Sezione Veneto, veniva redistribuito il residuo carico di lavoro relativo al controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria riguardante i rendiconti 2013;

CONSIDERATO, altresì, l'elevatissimo carico di lavoro assegnato ai magistrati, attualmente in servizio nella Sezione;

RITENUTO necessario individuare le modalità operative in grado di salvaguardare la funzionalità dei controlli contemplati in sede del programma annuale 2016 approvato con la richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR;

RITENUTO pertanto necessario effettuare il controllo finanziario di



legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria riguardante i rendiconti 2013, allo stato degli atti delle istruttorie svolte, con riserva tuttavia di approfondimento in occasione delle verifiche riguardanti i successivi cicli di bilancio;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013, redatta dall'organo di revisione del Comune di Castelmassa (RO), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA la nota in data 17/11/2015, prot. n. 6857, con la quale il magistrato istruttore chiedeva notizie e chiarimenti al suindicato Comune;

VISTE le deduzioni fatte pervenire dall'Amministrazione comunale con nota dell'1/02/2016, (acquisita al prot. C.d.c. n. 2299 del 16/02/2016);

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 21/2016, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

UDITO il magistrato relatore, dott. Giampiero Pizziconi,

FATTO E DIRITTO

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2013, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005 n.266 e dai dati in possesso di questa Corte, sono emerse le seguenti criticità la cui evidenza non è venuta meno a seguito della valutazione delle argomentazioni fornite dall'ente in sede di



risposta istruttoria:

- il reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
- lo sfioramento del parametro di deficitarietà strutturale n. 2 (51,51% in luogo del 42%);
- lo sfioramento del parametro di deficitarietà strutturale n. 7, con un'incidenza pari a 243,36% su 150%;
- la presenza, come anche evidenziato dall'ente, di alcune vicissitudini gestionali che hanno riguardato la società pluripartecipata Polesine Acque s.p.a. in ordine, in particolare, alle questioni: delle perdite societarie; dell'erroneo conferimento dei beni demaniali (reti) al patrimonio sociale e della successiva retrocessione degli stessi; dell'elevato indebitamento societario; del mancato pagamento dei debiti agli enti soci: circostanza quest'ultima che potrebbe determinare possibili ricadute delle eventuali criticità conseguenti dalla gestione societaria sugli equilibri dei bilanci dei soci pubblici e che ha determinato l'esigenza per la società (e per gli stessi soci pubblici) di fissare un piano pluriennale di rientro da detta esposizione debitoria;
- la presenza di contratti di finanza derivata, che incidono sulla spesa complessiva dell'ente e che appaiono potenzialmente in grado di incidere sulla tenuta degli equilibri di bilancio;

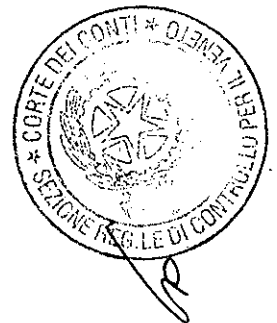
P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'organo di revisione e



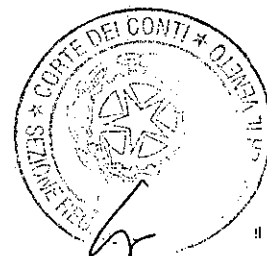
della successiva istruttoria:

- accerta il reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria, in situazione di gestione caratterizzata dalla presenza di un saldo di cassa pari a zero;
- rileva lo sfioramento del parametro di deficitarietà strutturale n. 2, relativamente all'incidenza del volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Tit. I e III, al netto delle predette risorse, con un'incidenza del 51,51% su 42%;
- accerta lo sfioramento del parametro di deficitarietà strutturale n. 7, con un'incidenza pari a 243,36% su 150%;
- rileva la presenza di alcune vicissitudini gestionali che hanno riguardato la società pluripartecipata Polesine Acque s.p.a. in ordine: alla presenza di perdite societarie; all'erroneo conferimento dei beni demaniali (reti) al patrimonio sociale e della successiva retrocessione degli stessi; all'elevato indebitamento societario; al mancato pagamento dei debiti agli enti soci: circostanza quest'ultima che potrebbe determinare possibili ricadute delle eventuali criticità conseguenti dalla gestione societaria, sugli equilibri dei bilanci dei soci pubblici;
- rileva la presenza di contratti di finanza derivata, che incidono sulla spesa complessiva dell'ente e che appaiono potenzialmente in grado di incidere sulla tenuta degli equilibri di bilancio;
- invita l'amministrazione comunale, nell'ambito dell'esercizio dei



relativi poteri di azionista, ad effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle partecipazioni al fine di poter contribuire ad evitare per il futuro il ripetersi delle criticità sopra evidenziate;

- invita il responsabile dei servizi finanziari dell'ente a monitorare l'adempimento da parte della società dei debiti assunti con il socio pubblico, mediante verifica del rispetto da parte della società Polesine Acque s.p.a. del piano di rientro concordato;
- invita l'amministrazione comunale di Castelmasa (RO), ad adottare apposita relazione semestrale redatta dal responsabile dei servizi finanziari e asseverata dal revisore contabile in ordine al rispetto delle scadenze fissate nel richiamato piano di rientro;
- invita l'amministrazione comunale di Castelmasa (RO), a porre in essere le necessarie iniziative per evitare nelle future gestioni il ripetersi delle criticità rilevate;
- si riserva, in sede di esercizio dei medesimi controlli sugli esercizi finanziari successivi, di verificare che l'amministrazione si sia attivata nel senso indicato;
- invita l'amministrazione comunale di Castelmasa (RO), a porre in essere le necessarie iniziative per evitare nelle future gestioni il ripetersi delle criticità rilevate;
- si riserva, in sede di esercizio, dei medesimi controlli sugli esercizi finanziari successivi di verificare che l'amministrazione si sia attivata nel senso indicato;



- dispone la trasmissione della presente deliberazione, a cura del Direttore della segreteria, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco nonché all'organo di revisione dei conti del Comune di Castelmasa (RO), per quanto di rispettiva competenza.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 4 maggio 2016.

Il Presidente f.f., relatore

Dott. Giampiero Pizziconi



Depositato in Segreteria il **17 MAG. 2016**

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

Dott.ssa Raffaella Brandolese

